

LAVORI DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 6 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente TRABUCCHI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri Zelioli Lanzini, per le finanze Piola e per il tesoro Mott.

In sede deliberante, la Commissione approva, senza discussione, il disegno di legge: « Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1958 » (1536), sul quale riferisce il Presidente, in sostituzione del senatore Ponti, momentaneamente assente.

Senza discussione viene pure approvato, su relazione del Presidente, in sostituzione del senatore Negroni assente, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Riva ed altri: « Proroga delle agevolazioni in favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi » (1426), già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione inizia quindi l'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Jannuzzi: « Norme per la riscossione dei contributi degli associati ai Consorzi volontari di vigilanza rurale » (1310), sul quale riferisce il Presidente esprimendo parere contrario, per ragioni di principio, all'approvazione del provvedimento.

Il senatore Jannuzzi sostiene che l'approvazione del provvedimento da lui proposto si giustifica con la funzione eminentemente pubblica svolta dagli agenti di vigilanza rurale.

Il senatore De Luca Luca esprime parere contrario al sistema dei Consorzi volontari di

vigilanza rurale i cui agenti non hanno più ragione di esistere perchè le loro funzioni sono normalmente svolte dagli organi di polizia.

I senatori De Luca Angelo e Tomè esprimono la loro perplessità sulla natura delle funzioni dei consorzi volontari di vigilanza rurale e pertanto sono favorevoli ad un rinvio della discussione per un più approfondito esame della questione.

Il proponente, senatore Jannuzzi, ed il Sottosegretario di Stato Piola aderiscono alla proposta di rinvio sia per l'esame della questione di fondo, sia per la risoluzione del problema particolare della riscossione dei contributi degli associati a mezzo delle Esattorie comunali.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

La Commissione inizia pure l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Russo Salvatore ed altri: « Trasferimento al comune di Palermo della proprietà dell'immobile denominato " Villa Gallidoro " » (1331), sul quale riferisce il senatore De Luca Angelo. Dopo aver dato lettura del parere contrario della 1^a Commissione permanente, il relatore si associa alle conclusioni del parere stesso che, pur concludendo in senso contrario, fa voti perchè il Governo predisponga con sollecitudine un provvedimento legislativo riguardante la sistemazione dell'Ente Gioventù Italiana, vigilando nel frattempo che, in attesa della sistemazione definitiva, si mantenga integro il patrimonio dell'Ente stesso, e prenda in esame la situazione creatasi in seguito alla procedura di sfratto promossa dalla G.I. nei confronti della scuola secondaria che ha sede nella Villa Gallidoro.

Il Sottosegretario Zelioli Lanzini afferma che, prima di entrare nel merito del provvedimento in esame, occorre risolvere la pregiudiziale circa la sistemazione definitiva dell'Ente G. I. il cui piano la Presidenza del Consiglio sta predisponendo; non ha difficoltà tuttavia a dare assicurazioni su quanto è stato richiesto.

Il senatore Russo Salvatore espone le vicende della liquidazione dell'Ente G.I. mettendo in evidenza come malgrado fosse stato preso l'impegno di terminare la liquidazione entro il 31 marzo 1950, la liquidazione stessa ancora continui attraverso la vendita di proprietà o con la contrazione dei debiti con la conseguente dispersione del patrimonio.

Il senatore Gava rileva che, data la situazione creatasi e data la pregiudiziale prospettata dal Governo, non resterebbe che respingere il disegno di legge o almeno rinviarne la discussione in attesa che siano date assicurazioni per una sistemazione definitiva del problema.

Dopo interventi del senatore De Luca Luca, il quale invita la Presidenza del Consiglio ad evitare lo sfratto e soprattutto il pericolo che l'Ente G.I. venda la Villa Gallidoro a privati, e del senatore Nasi, il Sottosegretario di Stato Piola si associa alla proposta di rinvio, ritenendola necessaria anche per assumere informazioni presso il Ministero del tesoro che, a norma dello statuto dell'Ente G.I., ha la vigilanza sulle eventuali alienazioni compiute o da compiere dall'Ente stesso.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 6 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, il Presidente riferisce sul disegno di legge: « Aumento della dotazione ordinaria a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei » (1336), già approvato dalla Camera dei deputati. Premesso che sarebbe stato suo intendimento proporre una modifica volta ad aumentare ulteriormente lo stanziamento di 70 milioni, contemplato nel disegno di legge, afferma però che, data l'urgenza di sovvenire alle impellenti necessità finanziarie

dell'Accademia e date le difficoltà sollevate dalla Commissione di finanza, conviene frattanto approvare il testo trasmesso dalla Camera senza modificazioni. In tal senso rivolge un invito alla Commissione. Prendono quindi la parola i senatori Banfi, Tirabassi, Condorelli e Merlin Angelina favorevoli al disegno di legge, mentre i senatori Giua e Paolucci di Valmaggione si dichiarano contrari, ritenendo che l'Accademia non assolva adeguatamente alle moderne esigenze della cultura.

Dopo brevi dichiarazioni a favore del disegno di legge del Sottosegretario Scaglia, la Commissione approva senza discussione i quattro articoli del disegno di legge. Il Presidente propone quindi un ordine del giorno nel quale si auspica che, per il futuro, siano disposti, a favore dell'Accademia, più ampi stanziamenti anche ai fini di una più adeguata conoscenza e diffusione dell'opera che l'Accademia svolge sul piano culturale. Dopo interventi dei senatori Condorelli, Di Rocco, Roffi, Lamberti e Giua l'ordine del giorno è approvato.

Il senatore Di Rocco riferisce quindi sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Lozza ed altri: « Sistemazione della carriera dei docenti della scuola elementare e di quella secondaria, in possesso dei requisiti di perseguitati politici o razziali, vincitori del concorso speciale » (1490), già approvato dalla Camera dei deputati. Nel dichiararsi favorevole al suo accoglimento propone però un articolo aggiuntivo che contempli la particolare situazione degli insegnanti delle scuole d'istruzione artistica nelle quali le assunzioni si sono verificate, secondo quanto la legge prevede, senza concorso.

Sull'emendamento proposto dal senatore Di Rocco prendono quindi la parola i senatori Roffi, Russo Salvatore, Lamberti, Merlin Angelina e Condorelli e il Sottosegretario di Stato Scaglia. Il Presidente infine, constatata la impossibilità di pervenire ad una formulazione dell'articolo aggiuntivo proposto dal relatore che soddisfi alle esigenze avanzate nel corso della discussione, rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge alla prossima seduta, per consentire al Sottosegretario ed al relatore di assumere quelle più precise informazioni necessarie ad una corretta formulazione dell'articolo stesso.

Il senatore Condorelli riferisce brevemente sul disegno di legge: « Istituzione del triennio di applicazione presso la Facoltà di architettura dell'Università di Palermo » (1475), dichiarandosi ad esso favorevole e manifestando solo la sua perplessità circa la norma prevista dall'ultimo comma dell'articolo 6. Dopo brevi interventi del senatore Giardina e del Sottosegretario di Stato Scaglia, il senatore Condorelli ritira l'emendamento soppressivo da lui presentato all'ultimo comma dell'articolo 6 cosicché il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

AGRICOLTURA (8ª)

VENERDÌ 6 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Colombo e il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione degli articoli del disegno di legge: « Provvidenze per il miglioramento, l'incremento e la difesa dell'olivicoltura » (1529). Sull'articolo 2, oltre al Presidente relatore — che propone che i contributi per lo acquisto di attrezzature antiparassitarie siano erogati invece che a Consorzi di olivicoltori, ad agricoltori singoli o associati con preferenza per i coltivatori diretti — prendono la parola il Ministro dell'agricoltura, che insieme con i senatori Di Rocco e Monni si dichiara favorevole alla proposta del Presidente, e infine i senatori Carelli e Ragno. L'articolo 2 viene quindi approvato nel testo proposto dal Presidente relatore.

Si passa alla discussione dell'articolo 3. Il Presidente, relatore, rivolge al Ministro l'invito di favorire le iniziative di propaganda e di assistenza tecnica e antiparassitaria in olivicoltura; il senatore Carelli chiede che dalla con-

cessione dei fondi per dette iniziative il Ministero escluda gli Ispettorati agrari compartimentali. Il Ministro prende atto delle richieste del Presidente e del senatore Carelli. Parlano quindi, su questioni di carattere tecnico, i senatori Salari, Pallastrelli, Rogadeo e Ristori. L'articolo 3 viene quindi approvato senza modificazioni. Parimenti senza modificazioni vengono approvati gli articoli 4 e 5 e il disegno di legge nel suo complesso.

Si passa poi alla discussione del disegno di legge: « Disposizioni per la costruzione di laghi e di impianti di irrigazione in zone collinari » (1530). Ucita una relazione favorevole del senatore Carelli, dopo un breve intervento del senatore Ristori, la Commissione approva il disegno di legge.

In sede consultiva, aderendo alle conclusioni dell'estensore del parere, senatore Monni, sul disegno di legge: « Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 2.262.000.000, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per l'esecuzione di un primo stralcio del piano particolare per la trasformazione integrale delle zone olivistrate » (1548), la Commissione decide di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (Finanze e tesoro).

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

VENERDÌ 6 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente JANNUZZI.*

La Giunta consultiva per il Mezzogiorno procede all'elezione del Presidente nella persona del senatore Jannuzzi, in sostituzione del senatore Sturzo, che ha presentato le dimissioni dalla carica per motivi di salute.